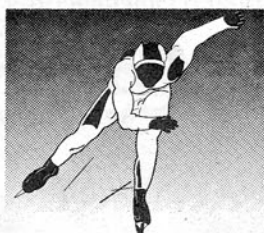


PATT. VELOCITÀ



Viaggio nelle società. Dagli esordi pionieristici sulle piste improvvisate in città all'avvento del palaghiaccio con il Trofeo Nicolodi Sportivi Ghiaccio Trento, 50 anni di pattinaggio

Guido Tomasi e gli anni eroici: «Quando il futuro patron di Luxottica ci disegnava i trofei»

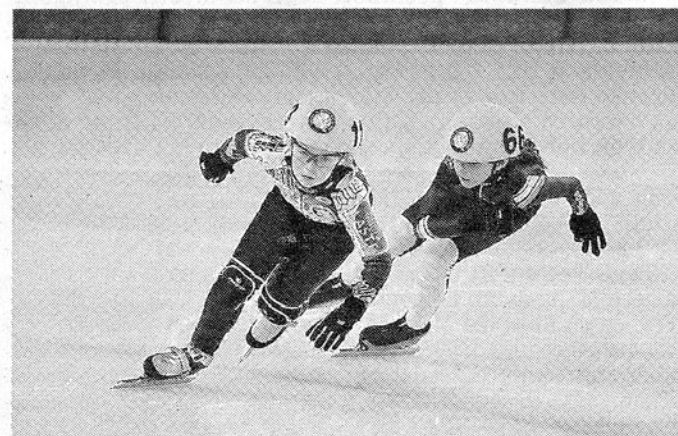
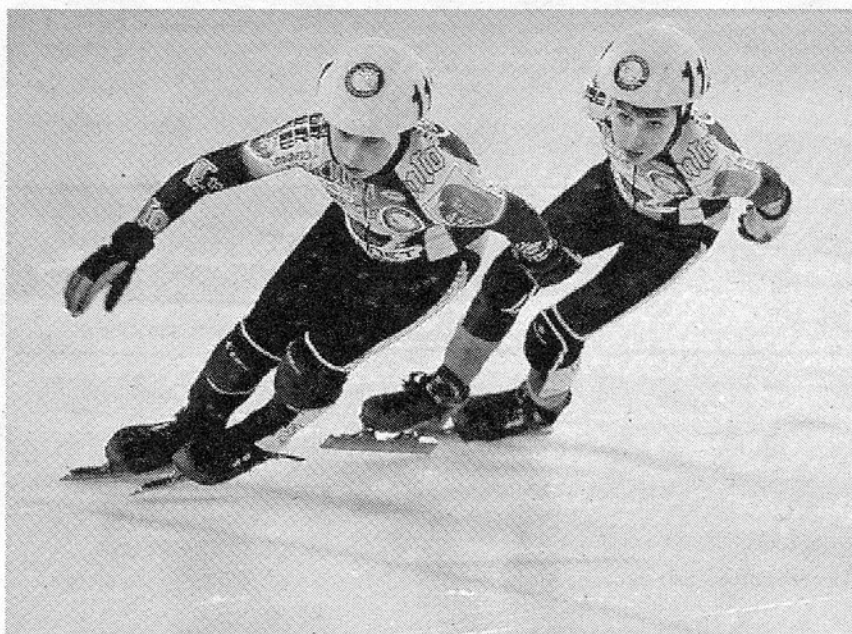
di Daniele Peretti

TRENTO. La Sportivi Ghiaccio Trento è in pista dal 1959 insegnando e promuovendo il pattinaggio. Dai pionieristici anni delle piste ghiacciate in città, oggi può contare sull'ideale sede del palaghiaccio e su un Trofeo Nicolodi da Guinness World Record che ha portato anche un'inattesa visibilità internazionale.

La società trentina nasce nel 1959 e ripercorrendone la storia non si può che parlare di una Trento che non c'è più, ricorda il presidente Guido Tomasi: «Allora per pattinare aspettavamo il periodo più freddo dell'inverno, quando bagnavamo i campi da calcio rionali, aspettando poi che il terreno si ghiacciasse. In città i più belli erano quelli di San Giuseppe, Santa Maria e Cristo Re. L'alternativa era il lago di Pinè che ci permetteva di prolungare l'attività agonistica».

Difficoltà a parte, il pattinaggio trentino è cresciuto a tutti i livelli grazie sia al palaghiaccio che al Trofeo Nicolodi, giunto quest'anno alla sua 19esima edizione. E proprio al Trofeo Nicolodi è lega-

Due immagini dell'ultima edizione del Trofeo Nicolodi che richiama a Trento centinaia di giovani pattinatori



to un aneddoto sempre raccontato da Tomasi: «Nelle prime edizioni del Trofeo, medaglie e coppe erano tutte prodotte da un artigiano di Pieve Tesino. La nostra richiesta era quella di una personalizzazione per la quale

bozzettista era Leonardo Del Vecchio - fondatore della Luxottica - che si dedicava ai nostri disegni con tanta fantasia ed altrettante disponibilità».

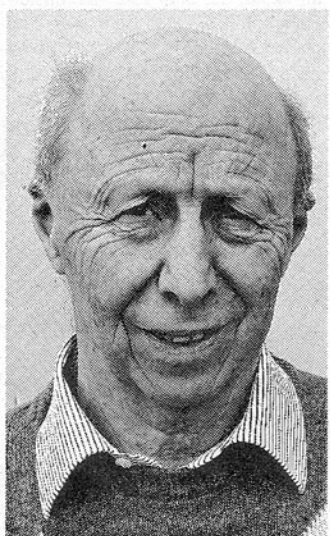
Il Trofeo Nicolodi è stato riconosciuto dalla Guinness

World Record come "manifestazione internazionale di pattinaggio veloce su ghiaccio più vecchia al mondo, organizzata da un club", manifestazione che è anche la più antica a livello provinciale organizzata su due giornate

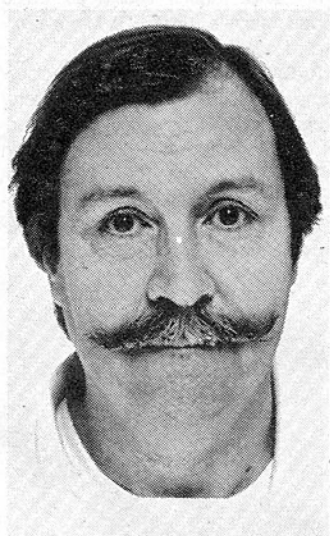
di gara. La Sportivi Ghiaccio Trento è la prima per anzianità del capoluogo e la terza a livello provinciale.

«I ricordi sono tanti - prosegue Tomasi - ma un'altra curiosità può essere quella delle medaglie del Nicolodi. Alcuni giorni dopo la fine del Trofeo ricevevamo una lettera di ringraziamento perché le nostre medaglie erano veramente d'oro e non in lega, come quelle che lo stesso pattinatore aveva vinto ai campionati del mondo».

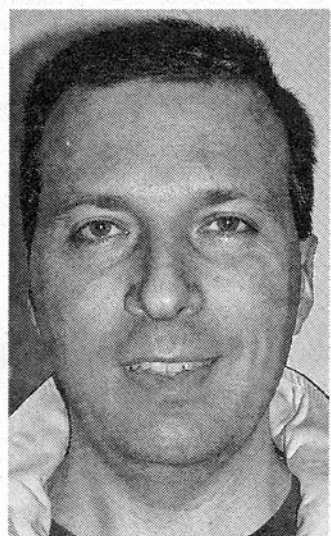
Se il passato è ricco di ricordi, il futuro della Sportivi Ghiaccio Trento è legato a 150 tesserati divisi tra agonisti e master: «Il nostro scopo è quello di insegnare a pattinare. Organizziamo i corsi al termine dei quali col "Trofeo Città di Trento" rilasciamo dei diplomi. A quel punto chi vuol proseguire può scegliere tra il pattinaggio velocità e l'hockey. Per chi vuol poi abbandonare i pattini ci sono ci sono master».



Guido Tomasi



Giancarlo Bertò



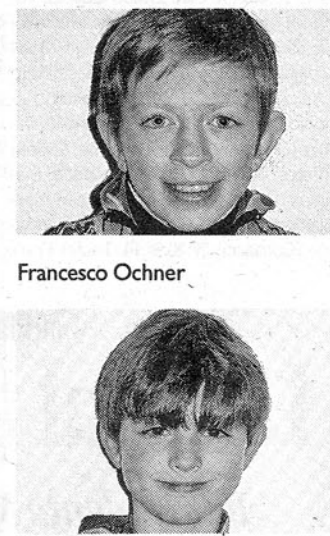
Michele Raus



Filippo Cardegna



Serena Raus



Francesco Ochner



Federica Maffei



Simone Buccella



Mauro Gastainer



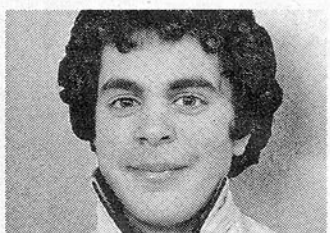
Manuel Quaglia



Sara Bertò



Gigi Garollo



Marco Zanin



Alessio Trentini



Filippo Travaglia



Jacopo Gastainer



Valentina D'Eletto



Petra Cardegna



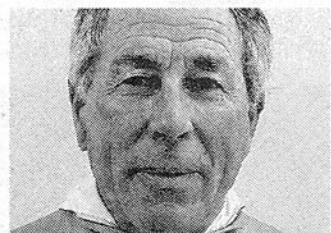
Fabio Ravanelli



Paolo Pezzaglia



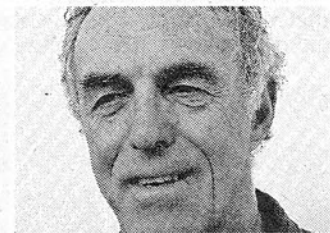
Antonio Nitto



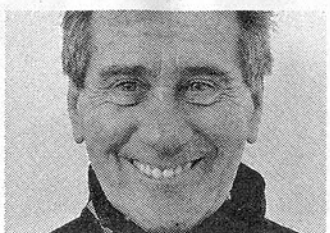
Bruno Toniolli



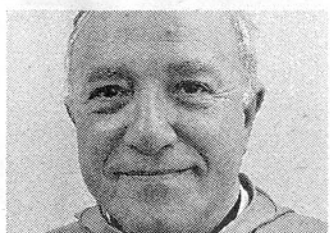
Silvia Tassara



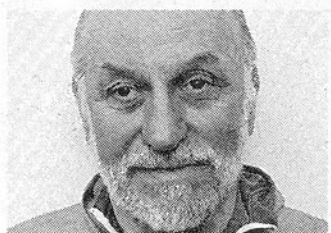
Giorgio Torgler



Fabio Viganò



Sergio Annoscia



Vincent Gagliano



Mario Lucchetti



Natale Merz



Roberto Milesi